Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 69° — **ROMA - Venerdì, 21 settembre 1928 - ANNO VI** — **Numero 220**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

IN FOGLI DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Ministero delle finanze: Conto riassuntivo del Tesoro al 31 agosto 1928 - Anno VI, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia.

Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia — Settembre 1928 - Anno VI (Fascicolo 9).

Istituto centrale di statistica: Bollettino quindicinale dei prezzi.

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Ministero dell'economia nazionale e Istituto centrale di statistica: Rilevazione quindicinale dei prezzi all'ingrosso (sabato 15 settembre 1928 - Anno VI).

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2503.

REGIO DECRETO 14 luglio 1928, n. 2016.

Erezione in ente morale della « Fondazione 60° reggimento fanteria » destinata a favore di ex militari del detto reggimento e loro famiglie.

N. 2016. R. decreto 14 luglio 1928, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per la guerra, la « Fondazione 60° reggimento fanteria », costituita col fondo di L. 10,000 nominali offerte dagli ufficiali del reggimento e destinata a favore di ex militari di quest'ultimo e delle loro famiglie, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *settembre* 1928 - *Anno VI*

Numero di pubblicazione 2504.

REGIO DECRETO 10 agosto 1928, n. 2022.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Perugia.

N. 2022. R. decreto 10 agosto 1928, col quale, su proposta del Ministro per l'economia nazionale, è approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Perugia.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *settembre* 1928 - *Anno VI*

Numero di pubblicazione 2505.

REGIO DECRETO 3 agosto 1928, n. 2020.

Trasformazione del fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Meldola.

N. 2020. R. decreto 3 agosto 1928, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Meldola è trasformato nel senso che il patrimonio stesso è devoluto per l'80 % a favore del locale ospedale civico, e pel resto, in tre parti uguali, a favore dell'asilo infantile, del ricovero della Spedaletta, e della Congregazione di carità del luogo per fini elemosinieri.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *settembre* 1928 - *Anno VI*

Numero di pubblicazione 2506.

REGIO DECRETO 31 agosto 1928, n. 2033.

Scioglimento dell'Amministrazione del Consorzio di irrigazione « Fernando Olivero », in Vignolo.

N. 2033. R. decreto 31 agosto 1928, col quale, su proposta del Ministro per l'economia nazionale, si provvede allo scioglimento dell'Amministrazione del Consorzio di irrigazione « Fernando Olivero », con sede in Vignolo (Cuneo), ed alla nomina del commissario straordinario.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1928 - *Anno VI*

DECRETO MINISTERIALE 14 settembre 1928.

Autorizzazione alla Banca dell'Appennino, con sede in Riola di Vergato, ad istituire un proprio recapito in Molino del Pallone, frazione del comune di Granaglione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla disciplina giuridica delle aziende di credito;

Sentito l'Istituto di emissione;

Di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

La Banca dell'Appennino, con sede in Riola di Vergato e direzione in Bagni della Porretta, è autorizzata ad istituire un proprio recapito in Molino del Pallone, frazione del comune di Granaglione (provincia di Bologna).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 settembre 1928 - Anno VI

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

Il Ministro per l'economia nazionale:
Martelli.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926

che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocijancic (Kocjancic) Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Orsola Bordon, nato a Villa Decani il 18 settembre 1851, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cunja » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Cunja Orsola, figlia del fu Pietro Cah e della fu Giovanna Sav, nata a Villa Decani il 26 marzo 1858, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zugna ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Gropaiz » (Gropajc) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gropaiz (Gropajc) Nazario, figlio del fu Giuseppe e della fu Francesca Kozina, nato a Villa Decani l'8 giugno 1897 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Groppa ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Francesco, nato a Trieste il 7 luglio 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Grizon » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Grizon Anna, vedova di Lodovico, figlia di Giuseppe Dellasavia e della fu Anna Princic, nata a Villa Decani il 30 settembre 1857, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grison ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Grizon » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Grizon Nazario, figlio del fu Giovanni e della Fortuna Maria, nato a Villa Decani il 28 giugno 1896, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grison ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stefancic Carolina di Giuseppe e di Maria Hlabian, nata a Villa Decani il 29 dicembre 1897; ed ai figli nati a Villa Decani: Lidia, il 27 novembre 1923; Duilio-Vincenzo, il 26 maggio 1926; Eufelia, il 7 ottobre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Grizon » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Grizon Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della Maria Fortuna, nato a Villa Decani il 20 giugno 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grison ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Toskan (Toscan) fu Giovanni e di Maria Meton, nata a Villa Decani il 25 febbraio 1892; ed ai figli nati a Villa Decani: Carlo il 22 agosto 1915; Olga, il 10 giugno 1917; Antonia, il 16 marzo 1919; Vladimiro, il 16 dicembre 1922; ed alla madre Fortuna Maria fu Giuseppe e fu Antonia Basez, nata a Villa Decani il 25 maggio 1859.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Grizon » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Grizon Carlo, figlio del fu Giovanni e di Maria Fortuna, nato a Villa Decani il 2 marzo 1900, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grison ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Kavrecic di Nazario e di Anna Turko (Turco) nata a Villa Decani il 16 febbraio 1900; ed ai figli nati a Villa Decani: Natalia, il 31 dicembre 1922; Mirco, l'11 agosto 1921; Guglielmo-Carlo, il 26 aprile 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Jacacich Angelo fu Giuseppe, da Pola;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Pronvincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola, e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Jacacich Angelo del fu Giuseppe e della Sandri Lucia, nato a Sanvincenti il 1° novembre 1884, residente a Pola, via Dante n. 50, di condizione commesso postale è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da « Jacacich » in « Sandri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Jelenich Maria di Giuseppe e di Starcich Maria, nata a Pedena il 23 settembre 1895; ed ai figli nati a Pola: Solidea, il 24 luglio 1920; Laura, il 25 gennaio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI.

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Obad » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Obad Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Anna Mahnic, nato a Villa Decani l'8 luglio 1872, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Abate ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Vatovec fu Andrea e fu Maria Petrigna, nata a Villa Decani il 4 gennaio 1876; ed ai figli nati a Villa Decani: Giovanni, il 30 marzo 1901; Agostino, il 6 dicembre 1905; Maria, il 22 agosto 1907; Rosalia, il 24 aprile 1909; Antonio, il 5 aprile 1913; Giovanna, il 18 settembre 1915; Carlo, il 3 settembre 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Kocijancic (Kocjancic) Anna vedova di Matteo figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Udovic, nata a Villa Decani il 14 gennaio 1880, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani: Maria, nata il 16 settembre 1901; Rosa, nata il 16 dicembre 1905; Stanislao, nato il 20 maggio 1913; nonchè alla nipote Exenia illegittima di Maria Kocjancic, nata a Villa Decani il 21 gennaio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Turcinovich Giacinto Mario di Giuseppe;

Veduti il R. decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Turcinovich Giacinto Mario di Giuseppe e della Domenica Cheriach, nato a Pisino il 15 dicembre 1903, residente a Pisino, Calle Dobrilla, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Turcinovich in « Turchini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla madre Cheriach Domenica fu Cheriach Maria, alle sorelle, nate a San Lorenzo del Pasenatico: Genoveffa, l'8 febbraio 1895; Giuseppina, il 3 agosto 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Wolker Goffredo fu Adamo, ora a Trento;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Wolker Goffredo di Adamo e della fu Teresa Müller nato a Pola il 12 ottobre 1887, residente ora a Tren-

to, Piazza Venezia, n. 11, di condizione impiegato bancario, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Wolker in « Volchieri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Matussi Vanda fu Giulio e fu Sader Giuseppina, nata a Trieste il 19 marzo 1889.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: Leone Leone.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome Zah (Cah) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Zah (Cah) Antonio figlio del fu Giovanni e della Filomena Kociancic, nato a Villa Decani l'11 agosto 1879 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sacchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orsola Repic fu Andrea e fu Maria Oblak nata a Villa Decani il 20 marzo 1884; ed ai figli nati a Villa Decani: Antonio-Romano, il 1° febbraio 1907; Valeria, il 1° settembre 1909; Ernesto, il 12 settembre 1911; Rosalia, il 24 giugno 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: Leone Leone.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome Kocijancic (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocijancic (Kocjancic) Giovanni figlio del fu Antonio e della fu Maria Sav nato a Villa Decani il 18 giugno 1862 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alle figlie nate a Villa Decani della ora defunta Anna Kocjancic: Stefania, il 21 ottobre 1902; Amalia, il 1° ottobre 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: Leone Leone.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome Kocijancic (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocijancic (Kocjancic) Antonio figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Tomasic nato a Villa Decani il 26 luglio 1857 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Markucic di Giuseppe e di Maria Rihter nata a Villa Decani il 5 ottobre 1868; ed ai figli nati a Villa Decani: Giuseppe, il 3 ottobre 1900; Andrea, il 23 dicembre 1902; Antonia, l'8 maggio 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: Leone Leone.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bursanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursanich Ernesto figlio del fu Benedetto e della Franch Marianna nato a Rovigno il 10 giugno 1898 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Predan Ida fu Carlo e di Amalia Siega nata a Trieste il 4 giugno 1894, ed alla figlia Anita, nata a Trieste il 10 gennaio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome Kocijancic (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocijancic (Kocjancic) Giuseppe figlio del fu Antonio e della fu Giovanna Svab nato a Villa Decani il 5 ottobre 1877 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Pohlen di Michele e di Orsola Kocjancic nata a Villa Decani il 15 novembre 1885.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome Kocijancic (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Kocijancic (Kocjancic) Anna vedova di Giuseppe figlia del fu Giovanni Kocijancic e fu Maria Semec nata a Villa Decani il 24 maggio 1851 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome Kociancic (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kociancic (Kocjancic) Giuseppe figlio del fu Antonio e della fu Giovanna Sik nato a Villa Decani il 23 febbraio 1872 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati dalla fu Maria Zach a Villa Decani: Umberto Giuseppe, il 5 maggio 1905; Maria-Lidia, il 3 ottobre 1907; Natale, il 24 dicembre 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla re-

stituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome Arnicevich (Arnichievich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Arnicevich (Arnichievich) vedova Domenica figlia del fu Giovanni Descovich e della Francesca Scibica nata a S. Pietro di Cherso il 28 marzo 1845 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Arnichi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI.

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome Antollovich è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Antollovich Giovanni figlio di Bortolo e della Maria Paliaga nato a Rovigno il 7 giugno 1901 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antolli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Natek Gabriella-Giuseppina di Antonio e fu Prelec Giovanna, nata a Barcola di Trieste il 20 febbraio 1904; ed al figlio Bruno-Bartolomeo, nato a Trieste il 17 aprile 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome Piciga è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Piciga Giuseppe figlio del fu Giovanni e della fu Maria Mahnic nato a Villa Decani il 3 giugno 1857 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pizziga ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Bonin fu Giuseppe e fu Orsola Bonin, nata a Villa Decani il 4 febbraio 1866.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidete.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome Piciga è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Piciga Giuseppe figlio del fu Matteo e della fu Maria Gregoric nato a Villa Decani il 10 settembre 1849 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pizziga ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Toskan fu Matteo e fu Maria Cepak nata a Villa Decani il 1° ottobre 1859, ed alla figlia Rosalia nata a Villa Decani il 15 maggio 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome Piciga è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Piciga Francesco figlio di Giuseppe e della fu Maria Furlanic nato a Villa Decani l'8 luglio 1888 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pizziga ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Stogaus fu Giovanni e di Anna Princic, nata a Villa Decani il 20 aprile 1888; ed ai figli nati a Villa Decani: Stefania, il 9 marzo 1912; Slava, il 22 marzo 1914; Zora, il 9 febbraio 1917; Mirco, il 10 luglio 1921; Angelo, il 23 agosto 1923; ed al padre Piciga Giuseppe fu Matteo e fu Anna Mahinic nato il 20 gennaio 1848.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome Pecaric è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Pecaric Giovanni figlio del fu Antonio e della fu Giovanna Grizon nato a Villa Decani l'8 luglio 1857 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pecchiari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Cunja fu Giuseppe e fu Maria Keika nata a Villa Decani il 3 settembre 1854.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome Mahnic è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Mahnic Giovanni figlio di Giovanni e della Giovanna Vrh (Verh) nato a Villa Decani il 25 gennaio 1884 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macchini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Carolina Grizon fu Lodovico e di Anna Dellasavia, nata a Villa Decani l'8 agosto 1886; ed al figlio Vladimiro, nato a Villa Decani il 28 agosto 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome Grizon è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Grizon Lorenzo figlio del fu Antonio e della fu Anna Bordon nato a Villa Decani il 25 luglio 1882 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grisoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna For-

tuna di Giovanni e fu Maria Sever, nata a Villa Decani il 10 luglio 1884; ed ai figli nati a Villa Decani: Maria, il 17 aprile 1913; Miroslava, il 18 ottobre 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome Grizon è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Grizon Giuseppe figlio del fu Antonio e della fu Anna Bordon nato a Villa Decani il 23 novembre 1871 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grison ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Gregoric fu Giovanni e di Anna Toskan, nata a Villa Decani il 21 agosto 1874; ed ai figli nati a Villa Decani: Antonia, il 31 dicembre 1899; Anna, l'8 novembre 1902; Amalia, il 27 febbraio 1909; Dora, il 3 aprile 1907; Mario, il 29 novembre 1905; Bruno, il 4 novembre 1910; Srecko, il 9 novembre 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome Grizon è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Grizon Maria vedova di Nazario figlia del fu Giovanni Vatovec e della fu Antonia Grizon nato a Villa Decani il 5 dicembre 1881 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grison ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Villa Decani: Augusto, il 9 giugno 1906; Nazario, il 24 settembre 1904; Maria, il 10 agosto 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome Gregoric è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Gregoric Antonio figlio del fu Giovanni e della fu Maria Udovic nato a Villa Decani l'8 gennaio 1868 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome Grizon è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Grizon Francesco figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Cunja nato a Villa Decani il 14 settembre 1889 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grison ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Malek Luigia fu Francesco e fu Teresa Reseta nata a Vipacco il 10 giugno 1893: ed ai figli nati a Villa Decani: Giovanna, il 18 maggio 1918; Giovanni, il 20 luglio 1920; Dorotea-Luigia, il 26 febbraio 1926; nonchè al nipote Grizon Mario fu Giuseppe e fu Antonia Severin, nato a Villa Decani il 14 febbraio 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome Gregoric è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Gregoric Miroslavo figlio del fu Federico e della Anna Gregoric nato a Villa Decani il 5 marzo 1901 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gregori ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Bertok di Tomaso e di Caterina Legisac, nata a Capodistria il 21 aprile 1904; ed i figli nati a Villa Decani: Giovanni Miroslavo, il 20 settembre 1923; Cristina, il 25 settembre 1924; Enrico-Stefano, il 26 dicembre 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Aldo Gherzel fu Alessandro, nato a Trieste il 2 settembre 1901 e residente a Trieste, Servola Ronchetto, n. 41, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ghersi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Aldo Gherzel è ridotto in « Ghersi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale è avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Luigi Gherzel fu Alessandro, nato a Trieste il 6 agosto 1903 e residente a Trieste, Servola Ronchetto, n. 41, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ghersi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Gherzel è ridotto in « Ghersi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Vittoria Harsch fu Edoardo, nata a Trieste il 3 luglio 1881 e residente a Trieste, piazza Garibaldi, n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Arsieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Vittoria Harsch è ridotto in « Arsieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Elda Holluschka di Federico Ettore, nata a Trieste il 3 gennaio 1903 e residente a Trieste, via Tigor, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Colussi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Elda Holluschka è ridotto in « Colussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Holluschka fu Giovanni, nata a Trieste l'8 maggio 1878 e residente a Trieste, via Ugo Foscolo, n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Colussi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Holluschka è ridotto in « Colussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Pietro Ianossevich di Filandro, nato a Trieste il 17 febbraio 1906 e residente a Trieste, via Sanità, n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giannini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Pietro Ianossevich è ridotto in « Giannini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giovanni Illich-Fanò fu Antonio, nato a Lissa l'8 ottobre 1894 e residente a Trieste, via G. Vasari, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gilli-Fanò »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Illich-Fanò è ridotto in « Gilli-Fanò ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Bruna Illich-Fanò nata Borsieri di Francesco, nata il 7 novembre 1895, moglie.
2. Silvana di Giovanni, nata il 12 maggio 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Romano Lederer fu Adolfo, nato a Trieste il 7 giugno 1906 e residente a Trieste, via Settefontane, n. 35, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ledieri »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Romano Lederer è ridotto in « Ledieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Anna Leiler di Giovanni, nata a Plezzo il 9 maggio 1861 e residente a Trieste, via Rossetti, n. 31, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Anna Leiber è ridotto in « Lelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Lemesich di Giovanni, nata a Trieste il 21 febbraio 1906 e residente a Trieste, via Lazzaretto Vecchio, n. 38, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lemessi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Eleonora Lemesich è ridotto in « Lemessi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guglielmo Lesnjak fu Giacomo, nato a Trieste il 1° agosto 1903 e residente a Trieste, via S. Lazzaro, n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lesini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guglielmo Lesnjak è ridotto in « Lesini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Vittorio Lesnjak fu Giacomo, nato a Trieste, il 4 settembre 1900 e residente a Trieste, via Commerciale, n. 16, e diretta ad otte-

nere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lesini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Vittorio Lesnjak è ridotto in « Lesini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Francesca Lust di Arturo, nata a Trieste il 28 novembre 1903 e residente a Trieste, via G. Brunner, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lieti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Francesca Lust è ridotto in « Lieti ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda resentata dalla signorina Aurelia Kainz di Marcello, nata a Trieste il 3 giugno 1903 e residente a Trieste, via P. Kandler, n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Canzio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Aurelia Kainz è ridotto in « Canzio ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Ernesto Kainz di Marcello, nato a Trieste il 9 gennaio 1906 e residente a Trieste, via Kandler, n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Canzio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni della seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ernesto Kainz è ridotto in « Canzio ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Paolo Kert di Giovanni, nato a Trieste il 29 giugno 1906 e residente a Trieste, Guardiella Brandesia, n. 856, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gherti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Paolo Kert è ridozto in « Cherti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Federico Kosmaz fu Michele, nato a Sant'Antonio in Bosco il 10 luglio 1902 e residente a Trieste, Guardiella Farneto, n. 1272, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cosma »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Federico Kosmaz è ridotto in « Cosma ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Kosmaz nata Miot fu Antonio, nata il 7 febbraio 1906, moglie;
2. Federico Albino di Federico, nato il 26 agosto 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificata al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Cesare Kozina di Antonio nato a Trieste il 23 agosto 1904 e residente a Trieste, Santa Maria Maddalena Sup., n. 801, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cosina »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Cesare Kozina è ridotto in « Cosina ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Krecich fu Giovanni, nato a Trieste il 17 dicembre 1889, e residente a Trieste, via Filippo Corridoni, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cressi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto nell'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Krecich è ridotto in « Cressi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Krecich fu Marco, nato a Trieste il 14 giugno 1890, e residente a Trieste, Barcola Bovedo, n. 257, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cressi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Krecich è ridotto in « Cressi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Krecich nata Skilan di Giovanni, nata il 17 settembre 1892, moglie;
2. Paola di Luigi, nata il 25 giugno 1920, figlia;
3. Celestina di Luigi, nata l'8 febbraio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Stefano Krismancich di Giovanni, nato a Trieste il 26 dicembre 1883, e residente a Trieste, Barcola Bovedo, n. 493, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cresimani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Stefano Krismancich è ridotto in « Cresimani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Kuparich di Doimo, nato a Grohota (Isola di Solta), il 31 marzo 1899 e residente a Trieste, via della Piccola Fornace, n. 7, diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cuparini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kuparich è ridotto in « Cuparini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Kuparich nata Iaksic di Giovanni, nata il 22 giugno 1896, moglie.
2. Lidia di Giuseppe, nata il 1° settembre 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Kurincic fu Giuseppe, nato a Caporetto il 7 aprile 1880, e residente a Trieste, Scorcola S. Pietro, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Corini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kurincic è ridotto in « Corini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Teresa Kurincic nata Volaric di Giovanni, nata il 10 dicembre 1880, moglie;
2. Giuseppe di Giovanni, nato il 29 marzo 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Trasformazione della Sezione agricola del Sindacato veronese fra imprenditori, industriali ed agricoltori per gli infortuni degli operai sul lavoro di Verona, in Cassa mutua infortuni agricoli « L'Adige » con sede in Verona.

Con R. decreto 24 agosto 1928 la Sezione agricola del Sindacato veronese fra imprenditori, industriali ed agricoltori per gli infortuni degli operai sul lavoro, con sede in Verona, è stata trasformata nella Cassa mutua infortuni agricoli « L'Adige » con sede in Verona, e ne è stato approvato lo statuto organico composto di 35 articoli.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 28, dal 9 al 15 luglio 1928 - Anno VI

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Aosta	La Salle	B	1	—
Id.	Omegna	B	1	—
Brescia	Concesio	B	—	1
Id.	Offlaga	B	1	1
Cagliari	Serrenti	B	—	1
Caltanissetta	Mussomeli	O	—	1
Catania	Riposto	B	—	1
Catanzaro	Amaroni	O	—	1
Id.	Gagliato	Cp	1	—
Id.	Girifalco	B	—	1
Id.	Serra S. Bruno	O	—	1
Cosenza	Santa Domenica T.	O	—	1
Cremona	Cremona	B	—	3
Id.	Soncino	B	—	1
Foggia	Cerignola	B	3	—
Id.	Foggia	B	1	—
Frosinone (a)	Acuto	B	1	—
Id.	Ceccano	B	1	—
Id.	Ferentino	B	1	—
Id.	Frosinone	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Vico nel Lazio	B	1	—
Lecce	Salice Salentino	B	—	1
Matera	Pisticci	B	—	1
Messina	Milazzo	B	—	1
Milano	Mairago	B	—	3
Padova	Este	B	—	1
Potenza	Avigliano	O	1	—
Id.	Rionero in Vulture	Cp	2	—
Id.	Id.	E	1	—
Reggio di Calabria	Oppido Mamertina	Cp	—	1
Roma	Prossedi	B	1	—
Id.	Roma	B	1	—
Id.	SS. Cosmo e Damiano	B	1	—
Salerno	Tramonti	B	—	6
Sassari	Benetutti	B	—	1
Trento	Pannone	B	—	1
Treviso	S. Biagio	B	—	1
Viterbo	Capranica	O	—	1
			22	31
	Carbonchio sintomatico.			
Bergamo	Bergamo	B	—	1
Frosinone (a)	Torrice	B	1	—
Id.	Trivigliano	B	1	—
Messina	Caronia	B	—	1
Roma	Leprignano	B	1	—
Id.	Roma	B	1	—
Sassari	Calangianus	B	—	1
Id.	Chiaramonti	B	—	1
			4	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	B	5	1
Id.	Alluvioni Cambiò	B	1	—
Id.	Arquata Scrivia	B	1	1
Id.	Asti	B	2	—
Id.	Basaluzzo	B	—	1
Id.	Bergamasco	B	3	—
Id.	Borghetto di Borbera	B	1	1
Id.	Borgo S. Martino	B	2	—
Id.	Bubbio	B	—	1
Id.	Cantalupo Ligure	B	1	—
Id.	Casale Monferrato	B	7	2
Id.	Castel dei Ratti	B	2	15
Id.	Castelletto d'Orba	B	3	2
Id.	Castelletto Scazzoso	B	1	—
Id.	Castelnuovo d'Asti	B	2	1
Id.	Cerrina	B	1	—
Id.	Cerro Tanaro	B	1	—
Id.	Cinaglio	B	—	1
Id.	Francavilla Bisio	B	1	—
Id.	Frassineto Po	B	3	—
Id.	Frugarolo	B	1	1
Id.	Gavi	B	1	1
Id.	Giarole	B	10	—
Id.	Masio	B	2	—
Id.	Mombello	B	1	—
Id.	Mongardino	B	—	15
Id.	Montaldeo	B	—	1
Id.	Novi Ligure	B	2	2
Id.	Oviglio	B	2	1
Id.	Pozzolo Formigaro	B	1	—
Id.	Predosa	B	1	—
Id.	Sale	B	3	—
Id.	S. Salvatore Monf.	B	5	1
Id.	Serravalle Scrivia	B	—	2
Id.	Sessame	B	1	—
Id.	Spigno	B	1	—
Id.	Stazzano	B	1	—
Id.	Tortona	B	2	—
Id.	Vaglio Serra	B	1	—
Id.	Valenza	B	—	1
Id.	Visone	B	1	—
Id.	Volpedo	B	1	—
Ancona	Camerano	B	—	1
Aosta	Ivrea	B	1	—
Id.	Strambino	B	—	1
Id.	Villeneuve	B	1	1
Aquila degli Abruzzi	Collelongo	B	—	1
Arezzo	Loro Ciuffenna	O	—	2
Avellino	Ariano	B	3	—
Id.	Chiusano	Cp	—	1
Id.	Montemarano	B	—	1
Id.	Salza Irpina	B	—	1
Id.	Volturara	B	13	—
Bergano	Albegno	B	2	—
Id.	Albino	B	2	—
Id.	Almè con Villa	B	1	—
Id.	Almenno S. Salvatore	B	—	4
Id.	Ambivere	B	3	—
Id.	Antegnate	B	8	—
Id.	Ardesio	B	7	—
Id.	Azzano S. Paolo	B	4	—
Id.	Bergamo	B	4	—
Id.	Boltiere	B	—	2
Id.	Branzi	B	1	—
Id.	Brembate Sotto	B	1	—
Id.	Brusano	B	1	2

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bergamo	Calvenzano	B	—	1
Id.	Camerata Cornelio	B	6	—
Id.	Caravaggio	B	2	—
Id.	Carona	B	3	5
Id.	Centrisola	B	2	—
Id.	Clusone	B	—	4
Id.	Covo	B	2	—
Id.	Curdomo	B	1	1
Id.	Curnascó	B	—	1
Id.	Dalmine	B	2	—
Id.	Dezzo di Scalve	B	2	1
Id.	Fontanella	B	1	—
Id.	Foppolo	B	1	—
Id.	Gandine	B	3	—
Id.	Gorno	B	6	—
Id.	Grassobbio	B	1	—
Id.	Gromo	B	6	—
Id.	Leffe	B	1	—
Id.	Misano di Gera d'Ad.	B	3	—
Id.	Mozzanica	B	5	—
Id.	Oltre il Colle	B	2	1
Id.	Oltressenda Alta	B	1	1
Id.	Pagazzano	B	2	3
Id.	Premolo	B	3	—
Id.	Presezzo	B	4	—
Id.	Rocca del Colle	B	—	2
Id.	Roncobello	B	—	1
Id.	S. Giovanni B.	B	4	—
Id.	S. Pellegrino	B	—	4
Id.	Schilpario	B	7	—
Id.	Seriate	B	1	—
Id.	Songavazzo	B	—	1
Id.	Suisio	B	4	—
Id.	Taleggio	B	8	—
Id.	Trescore Balneario	B	4	—
Id.	Valbondione	B	3	—
Id.	Valleve	B	3	6
Id.	Vedeseta	B	2	1
Bologna	Argelato	B	1	—
Id.	Bologna	B	3	1
Id.	Budrio	B	1	—
Id.	Castelfranco E.	B	2	2
Id.	Castel S. Pietro	B	—	1
Id.	Crespellano	B	—	1
Id.	Imola	B	2	—
Id.	Molinella	B	—	1
Id.	Monterenzio	B	1	—
Id.	Pianoro	B	2	1
Id.	S Giorgio	B	—	1
Id.	S. Pietro in Casale	B	2	—
Brescia	Adro	B	—	1
Id.	Anfo	B	—	1
Id.	Artogne	B	2	1
Id.	Avenone	B	—	1
Id.	Bagnolo Mella	B	4	—
Id.	Bagolino	B	[illegible]	1
Id.	Bienno	B	8	1
Id.	Borgasatollo	B	3	1
Id.	Borno	B	—	3
Id.	Bovegno	B	—	3
Id.	Brescia	B		1
Id.	Calcinato	B		—
Id.	Capo di Ponte	B		1
Id.	Castegnato	B		—
Id.	Castenedolo	B		2
Id.	Castrezzato	B	2	—
Brescia	Cazzago S. Martino	B	—	3
Id.	Chiari	B	—	6
Id.	Cologne	B	3	—
Id.	Comezzano Cizzago	B	—	1
Id.	Erbusco	B	—	2
Id.	Esine	B	2	—
Id.	Fiesse	B	2	2
Id.	Gambara	B	1	3
Id.	Gardone Val Trompia	B	—	2
Id.	Gargnano	B	1	—
Id.	Gerolanuova	B	—	2
Id.	Gianico	B	—	1
Id.	Gottolengo	B	1	1
Id.	Gussago	B	—	1
Id.	Manerba	B	—	1
Id.	Montichiari	B	4	—
Id.	Nave	B	2	—
Id.	Ome	B	—	2
Id.	Ospitaletto	B	2	—
Id.	Palazzolo sull'Oglio	B	1	—
Id.	Paitone	B	—	3
Id.	Pavone Mella	B	2	5
Id.	Pezzaze	B	1	2
Id.	Pian Camuno	B	—	1
Id.	Polaveno	B	—	1
Id.	Puegnago	B	—	1
Id.	Quinzano d'Oglio	B	3	—
Id.	Remedello	B	1	1
Id.	Rovato	B	—	1
Id.	Rudiano	B	1	1
Id.	Seniga	B	1	2
Id.	Tavernole M.	B	—	1
Id.	Urago d'Oglio	B	—	2
Id.	Vallio	B	—	1
Id.	Villa Carcina	B	1	—
Id.	Villachiara	B	—	4
Campobasso	Guglionesi	B	3	1
Catanzaro	Guardavalle	B	1	—
Como	Barzago	B	3	—
Id.	Barzio	B	2	3
Id.	Cassina Valsassina	B	2	2
Id.	Cremeno	B	3	2
Id.	Dongo	B	—	4
Id.	Garzeno	B	—	3
Id.	Grandola	B	7	—
Id.	Gravedona	B	—	3
Id.	Introbio	B	5	2
Id.	Moggio	B	3	1
Id.	Pasturo	B	3	—
Id.	Pianello	B	—	2
Id.	Plesio	B	8	—
Id.	Premana	B	—	1
Id.	Trevano	B	5	—
Cremona	Anniceo	B	1	4
Id.	Bonemerse	B	—	2
Id.	Ca' d'Andrea	B	3	2
Id.	Cappella Cantone	B	2	—
Id.	Carpaneta	B	2	—
Id.	Castelverde	B	[illegible]	3
Id.	Chieve	B	1	2
Id.	Cingia de' Botti	B	2	
Id.	Cremona	B	8	4
Id.	Cumignano	B	3	
Id.	Derovere	B	1	1
Id.	Dovera	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Cremona	Gabbioneta	B	5	3
Id.	Gadesco	B	1	—
Id.	Gombito	B	—	3
Id.	Grontardo	B	1	3
Id.	Grumello	B	1	1
Id.	Izano	B	4	—
Id.	Malagnino	B	4	—
Id.	Ostiano	B	3	4
Id.	Paderno C.	B	2	1
Id.	Persico	B	6	3
Id.	Pieve d'Olmi	B	—	2
Id.	Pozzaglio	B	—	3
Id.	S. Bassano	B	—	3
Id.	S. Daniele Ripa Po	B	2	1
Id.	S. Martino del Lago	B	3	2
Id.	Scandolara Ripa d'O.	B	4	—
Id.	Sergnano	B	1	2
Id.	Sesto Cremonese	B	2	1
Id.	Soresina	B	3	1
Id.	Spino d'Adda	B	1	—
Id.	Torre de' Picenardi	B	—	2
Id.	Vescovato	B	1	—
Cuneo	Entraque	B	1	—
Id.	Oncino	B	1	—
Id.	Vinadio	O	—	1
Ferrara	Argenta	B	1	—
Id.	Bondeno	B	—	1
Id.	Vigarano	B	—	1
Firenze	Barberino di Mugello	B	1	—
Id.	Borgo S. Lorenzo	B	3	1
Id.	Casellina e Torri	B	—	1
Id.	Firenze	B	2	—
Id.	Firenzuola	B	3	6
Id.	Fucecchio	B	—	2
Id.	Rufina	B	1	—
Id.	S. Casciano Val di P.	B	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Sesto Fiorentino	B	—	2
Id.	Vicchio	B	1	—
Fiume	Apriano	O	1	—
Foggia	Apricena	B	1	—
Id.	Lucera	B	2	—
Id.	S. Nicandro Garganico	B	3	—
Id.	S. Severo	B	8	—
Id.	Serracapriola	B	1	—
Id.	Torremaggiore	B	2	—
Id.	Volturino	B	2	—
Frosinone (a)	Acuto	B	1	—
Id.	Ferentino	B	1	—
Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—
Genova	Campoligure	B	1	—
Id.	Ceranesi	B	2	—
Id.	Genova	B	12	—
Id.	Mezzanego	B	1	—
Id.	Ronco Scrivia	B	11	—
Id.	Santa Margherita	B	—	1
Id.	Uscio	B	1	—
Grosseto	Castiglione della Pes.	B	1	—
Id.	Civitella Paganico	B	—	6
Id.	Gavorrano	B	21	—
Id.	Grosseto	B	10	—
Id.	Magliano in Toscana	B	1	—
Id.	Manciano	B	—	2
Id.	Orbetello	B	31	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Grosseto	Roccastrada	B	4	3
Lecce	Lecce	B	4	—
Id.	Surbo	B	2	—
Livorno	Colle Salvetti	B	39	—
Id.	Id.	S	3	—
Id.	Livorno	B	15	1
Lucca	Barga	B	1	1
Id.	Camaiore	B	3	—
Id.	Capannori	B	1	—
Id.	Castiglione	B	2	—
Id.	Lucca	B	6	—
Id.	Massarosa	B	1	—
Id.	Pietrasanta	B	2	—
Id.	Seravezza	B	2	—
Id.	Viareggio	B	—	1
Macerata	Fiastra	B	—	1
Id.	Fiuminata	O	5	1
Id.	Serravalle	B	—	5
Mantova	Asola	B	4	—
Id.	Borgoforte	B	1	—
Id.	Curtatone	B	2	—
Id.	Poggio Rusco	B	1	—
Id.	Rivarolo	B	7	—
Massa e Carrara	Fosdinovo	B	8	—
Id.	Mulazzo	B	1	—
Id.	Villafranca	B	3	—
Milano	Cesano Boscone	B	—	1
Id.	Gorgonzola	B	—	1
Id.	Gudo Visconti	B	—	1
Id.	Milano	B	3	4
Id.	Ossago	B	—	1
Id.	Pieve Emanuele	B	—	1
Id.	S. Martino la Strada	B	—	2
Id.	S. Giuliano Milanese	B	—	1
Id.	Secugnago	B	—	1
Id.	Terranova dei Pass.	B	—	1
Modena	Campogalliano	B	2	—
Id.	Carpi	B	8	—
Id.	Castelnuovo	B	—	1
Id.	Finale	B	1	—
Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Medolla	B	1	—
Id.	Mirandola	B	1	—
Id.	Modena	B	1	—
Id.	Monfestino	B	2	—
Id.	Pavullo	B	4	—
Id.	S. Cesario	B	4	—
Id.	S. Prospero	B	6	2
Id.	Sassuolo	B	4	—
Napoli	Cancello	B	1	—
Id.	Giugliano	B	3	—
Id.	Gragnano	B	—	1
Id.	Grazzanise	B	2	—
Id.	Napoli	B	—	1
Novara	Biandrate	B	2	—
Id.	Bognanco	B	—	1
Id.	Borgoticino	B	—	1
Id.	Cameri	B	15	8
Id.	Crevola d'Ossola	B	6	—
Id.	Formazza	B	1	—
Id.	Landiona	B	—	2
Id.	Momo	B	12	—
Id.	Nebbiuno	B	1	2
Id.	Novara	B	17	5
Id.	Oleggio	B	12	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Novara	Tornaco	B	5	—
Id.	Varzo	B	—	1
Id.	Villa d'Ossola	B	—	14
Id.	Vinzaglio	B	1	1
Padova	Cadaneghe	B	1	—
Id.	Loreggia	B	—	1
Id.	Saonara	B	1	—
Id.	Vigonza	B	2	—
Id.	Villanova	B	1	—
Parma	Busseto	B	5	—
Id.	Collecchio	B	3	—
Id.	Cortile S. Martino	B	1	1
Id.	Felino	B	1	—
Id.	Fidenza	B	20	2
Id.	Fontanellato	B	—	2
Id.	Fontevivo	B	3	1
Id.	Montechiarugolo	B	2	—
Id.	Noceto	B	3	—
Id.	Parma	B	3	2
Id.	Polesine	B	1	—
Id.	Roccabianca	B	1	—
Id.	Salsomaggiore	B	6	—
Id.	Soragna	B	1	—
Id.	Sorbolo	B	4	—
Id.	Trecasali	B	2	—
Id.	Varano	B	11	—
Id.	Vigatto	B	5	2
Id.	Zibello	B	6	2
Pavia	Albuzzano	B	1	1
Id.	Arena Po	B	1	—
Id.	Battuda	B	1	1
Id.	Carpignago	B	4	3
Id.	Casorate	B	—	2
Id.	Cura Carpignano	B	1	2
Id.	Frascarolo	B	2	—
Id.	Gambolò	B	—	1
Id.	Goido	B	1	—
Id.	Inverno	B	1	—
Id.	Lardirago	B	—	1
Id.	Linarolo	B	2	3
Id.	Lomello	B	1	1
Id.	Magherno	B	1	—
Id.	Marzano	B	2	—
Id.	Mede	B	1	—
Id.	Mezzanabigli	B	—	1
Id.	Mirabello	B	1	—
Id.	Miradolo	B	1	—
Id.	Ottobiano	B	1	—
Id.	Pieve del Cairo	B	3	2
Id.	Pieve Porto Morone	B	—	2
Id.	Rivanazzano	B	3	2
Id.	S. Giorgio di Lomel.	B	1	—
Id.	S. Martino	B	1	—
Id.	S. Alessio	B	1	—
Id.	Scaldasole	B	1	—
Id.	Silvano Pietra	B	5	—
Id.	Stradella	B	—	1
Id.	Torre d'Arese	B	—	1
Id.	Torre dei Negri	B	1	1
Id.	Torre d'Isola	B	3	—
Id.	Torrevecchia Pia	B	3	—
Id.	Torriano	B	1	—
Id.	Trivolzio	B	1	4
Id.	Tromello	B	5	1
Id.	Villanterio	B	—	1
Id.	Vistarino	B	—	1
Pavia	Zame	B	1	1
Perugia	Foligno	B	1	—
Id.	Nocera Umbra	B	3	8
Id.	Id.	O	1	1
Id.	Perugia	B	1	—
Id.	Visso	B	1	1
Pescara (*a*)	Forindola	O	29	59
Piacenza	Calendasco	B	2	—
Id.	Caorso	B	1	1
Id.	Castel S. Giovanni	B	2	1
Id.	Castelvetro	B	4	1
Id.	Gragnano	B	—	1
Id.	Monticelli	B	2	1
Id.	Piacenza	B	3	—
Id.	Pontenure	B	—	1
Id.	Rottofreno	B	2	—
Id.	S. Pietro	B	—	1
Id.	Sarmato	B	1	—
Pisa	Bagni S. Giuliano	B	4	—
Id.	Pisa	B	2	2
Id.	S. Miniato	B	4	1
Pistoia	Bagni di Montecat.	B	1	1
Id.	Borgo Buggi	B	—	1
Id.	Pistoia	B	5	1
Id.	Sambuca	B	1	—
Id.	Id.	O	4	—
Id.	Serravalle	B	—	1
Potenza	Rionero in Vulture	Cp	1	—
Id.	Id.	S	1	—
Reggio nell'Emilia (*a*)	Bibbiano	B	3	—
Id.	Ciano d'Enza	B	3	—
Id.	Cavriago	B	1	—
Id.	Reggio Emilia	B	3	1
Id.	Rubiera	B	6	1
Id.	Scandiano	B	1	—
Id.	Villaminozzo	B	4	2
Rieti	Aspra	BS	5	—
Roma	Cavignano	B	1	—
Id.	Leprignano	B	1	—
Id.	Roma	B	15	2
Rovigo	Ca' Emo	B	1	2
Id.	Canaro	B	2	—
Id.	Fiesso Umbertiano	B	1	—
Id.	Melara	B	2	—
Id.	Occhiobello	B	2	—
Id.	Pettorazza	B	1	—
Salerno	Galdo	B	—	2
Id.	Ottati	B	—	1
Id.	Sicignano	B	2	—
Savona	Albenga	B	—	1
Id.	Finale Ligure	B	1	—
Id.	Loano	B	1	1
Id.	Maioio	B	—	1
Id.	Pietralunga	B	1	—
Siena	Casole d'Elsa	B	4	—
Id.	Colle di Val d'Elsa	B	1	—
Id.	Monteriggioni	B	1	—
Id.	Monteroni d'Arbia	B	2	—
Id.	Siena	B	1	—
Id.	Sovicille	B	4	2
Sondrio	Ardenno	B	3	—
Id.	Berbenno	B	1	—
Id.	Grosio	B	5	—
Id.	Gordona	B	6	—
Id.	Isolato	B	—	42
Id.	Tartano	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*				
Sondrio	Teglio	B	6	—
Id.	Valmasino	B	1	—
Id.	Verceia	B	1	—
Spezia (*a*)	Arcola	B	—	4
Id.	Beverino	B	—	10
Id.	Brugnato	B	—	3
Id.	Sarzano	B	—	10
Id.	Sesta Godano	B	—	8
Id.	Varese Ligure	B	—	3
Teramo	Valle Castellana	O	1	—
Torino	Airasca	B	1	—
Id.	Bardonecchia	B	1	—
Id.	Carmagnola	B	4	—
Id.	Chiavrie	B	1	—
Id.	Fenestrelle	B	1	—
Id.	Mompantero	B	1	—
Trento	Ala	B	2	1
Id.	Avio	B	13	—
Id.	Bezzecca	BO	1	5
Id.	Brentonico	BO	48	—
Id.	Calceranica	B	1	—
Id.	Caldonazzo	B	—	1
Id.	Condino	BO	2	6
Id.	Lavarone	B	8	5
Id.	Levico	B	12	1
Id.	Luserna	B	3	3
Id.	Mortaso	B	4	—
Id.	Nago-Torbole	B	5	—
Id.	Oltresarca	B	1	—
Id.	Pannone	B	14	13
Id.	Pieve di Bono	B	6	7
Id.	Pranzo	B	2	—
Id.	Pinzolo	BO	34	—
Id.	Ragoli	B	1	2
Id.	Riva	B	14	—
Id.	Romarzolo	B	1	—
Id.	Storo	B	—	4
Id.	Strembo	B	28	—
Id.	Tiarno	B	—	3
Id.	Tione	B	4	2
Id.	Vigo Rendena	B	6	—
Treviso	Arcade	B	3	1
Id.	Castelfranco Ven.	B	—	1
Id.	Nervesa	B	2	1
Id.	Paese	B	2	—
Id.	Riese	B	2	1
Id.	Salgareda	B	—	1
Id.	Vidor	B	1	1
Varese	Besnate	B	2	—
Id.	Busto Arsizio	B	1	—
Id.	Cadrezzate	B	3	1
Id.	Carnago	B	—	1
Id.	Caronno Milan.	B	1	—
Id.	Casale Litta	B	5	2
Id.	Castiglione Olona	B	1	—
Id.	Cislago	B	7	—
Id.	Cittiglio	B	1	—
Id.	Fagnana Olona	B	3	—
Id.	Ferno	B	2	1
Id.	Gallarate	B	2	—
Id.	Galliate Lombardo	B	9	—
Id.	Golasecca	B	4	—
Id.	Ierago con Orago	B	3	—
Id.	Mercallo	B	3	—
Id.	Osmate Lentate	B	1	—
Id.	Samarate	B	2	—
Id.	Saronno	B	2	—
Id.	Vergiate	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*				
Venezia	Annone Veneto	B	—	1
Vercelli	Albano	B	—	1
Id.	Alice Castello	B	2	—
Id.	Arboro	B	2	—
Id.	Cascinee S. Giacomo	B	2	—
Id.	Cavaglià	B	1	—
Id.	Cerrione	B	3	2
Id.	Formigliana	B	1	—
Id.	Livorno Ferraris	B	2	—
Id.	Pezzana	B	—	1
Id.	Prarolo	B	1	—
Id.	Sali V.	B	2	—
Id.	Tronzano	B	1	—
Id.	Vercelli	B	—	1
Id.	Villarboit	B	—	1
Verona	Breonio	B	9	1
Id.	Caprino Veronese	B	4	1
Id.	Erbezzo	B	5	4
Id.	Ferrara di Monte B.	B	9	—
Id.	Malcesine	B	1	—
Id.	Prun	B	7	—
Id.	S. Zeno Montagna	B	2	—
Id.	Verona	B	8	2
Id.	Villafranca di Verona	B	2	—
Vicenza	Asiago	B	8	6
Id.	Gallio	B	—	1
Id.	Lusiana	B	—	1
Id.	Rotzo	B	—	5
			1439	668
Malattie infettive dei suini				
Ancona	Fabriano	S	3	—
Arezzo	Civitella della Chiana	S	1	2
Id.	Cortona	S	—	3
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	S	2	—
Id.	Servigliano	S	1	—
Id.	Spinetoli	S	1	—
Belluno	Cortina d'Ampezzo	S	—	1
Bolzano	Fiè	S	—	1
Brescia	Pavone Mella	S	—	1
Id.	Pontevico	S	1	—
Ferrara	Ferrara	S	—	1
Fiume	Mattuglie	S	—	1
Foggia	Lucera	S	1	—
Gorizia	Idria	S	—	1
Piacenza	Fiorenzuola	S	—	1
Pola	Rovigno	S	—	1
Roma	Roma	S	3	—
Teramo	Bellante	S	1	—
Trento	Cavedago	S	—	2
Trieste	Trieste	S	2	—
Vicenza	Grumolo delle abb.	S	—	1
			16	16
Morva.				
Brindisi	S. Pietro Vernotico	E	—	1
Napoli	Frattamaggiore	E	—	1
Id.	Napoli	E	12	—
Salerno	Salerno	E	1	—
			13	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Farcino criptococcico.			
Agrigento	Canicattì	E	1	—
Avellino	Mirabella	E	1	—
Id.	Forino	E	2	—
Bari delle Puglie	Terlizzi	E	1	—
Campobasso	Fossalto	E	1	—
Catania	Adernò	E	4	—
Id.	Fiumefreddo	E	1	—
Napoli	Brusciano	E	1	—
Id.	Marcianise	E	1	—
Id.	Napoli	E	15	—
Id.	Palma Campania	E	1	—
Id.	Pomigliano d'Arco	E	1	—
Palermo	Palermo	E	33	3
Salerno	Giffoni Valle Piana	E	1	—
Id.	Pagani	E	1	—
Id.	Pellezzano	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	5	—
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Scafati	E	2	—
Id.	Vietri sul Mare	E	1	—
Savona	Albenga	E	1	—
			76	3
	Rabbia.			
Ancona	Ancona	Cn	1	—
Id.	Id.	Sc	—	1
Frosinone (*a*)	Cassino	Cn	1	—
Macerata	Recanati	Cn	—	1
Matera	Matera	Cn	1	—
Napoli	Agerola	Cn	—	1
Id.	Aversa	Cn	—	1
Id.	Cardito	Cn	—	1
Id.	Cercola	Cn	—	1
Id.	Marano	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	12
Id.	Portici	Cn	—	2
Id.	Pozzuoli	Cn	—	1
Id.	Sessa Aurunca	Cn	—	1
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	1
Palermo	Palermo	Cn	9	3
Sassari	Sassari	Cn	—	1
Id.	Terranova	Cn	—	1
Siracura	Sortino	Cn	1	—
			13	29
	Rogna.			
Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila degli Abruzzi	Cappadocia	O	—	1
Id.	Castelvecchio Subequo	O	3	—
Id.	Ovindoli	O	1	—
Id.	Pereto	E	1	—
Id.	Roccaraso	O	1	—
Arezzo	Castel S. Niccolò	O	—	5
Campobasso	Cerro al Volturno	O	19	—
Id.	Colli al Volturno	O	50	—
Id.	Fornelli	O	18	—
Frosinone (*a*)	Paliano	O	1	—
	Segue *Rogna.*			
Macerata	Esanatoglia	O	1	—
Id.	Fiuminata	O	2	—
Id.	Sefro	O	3	—
Id.	Serravalle	O	7	—
Id.	Ussita	O	1	—
Perugia	Foligno	O	3	—
Id.	Spello	O	5	—
Id.	Visso	O	2	2
Potenza	Atella	O	5	—
Id.	Avigliano	O	1	—
Id.	Lavello	O	1	—
Id.	Melfi	O	2	—
Id.	Rapolla	O	1	—
Roma	Gallicano	O	1	—
Id.	Ienne	O	1	—
Id.	Roccamassima	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Tolfa	O	1	—
Salerno	Buccino	O	4	—
Id.	Ricigliano	O	1	—
Id.	Romagnano al Monte	O	1	—
Id.	S. Gregorio Magno	O	2	—
Venezia	Campagna Lupia	E	1	—
Viterbo	Bassanello	O	3	—
Id.	Faleria	O	2	—
Id.	Ischia di Castro	O	2	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Vetralla	O	2	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			157	8
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	2	—
Id.	Castel del Monte	O	1	—
Id.	Tornimparte	O	1	—
Catania	Vizzini	O	2	—
Foggia	S. Agata di Puglia	O	1	—
Id.	Troia	O	1	—
Macerata	Fiuminata	O	—	1
Rieti	Cittaducale	Cp	1	—
Id.	Scandriglia	Cp	1	—
Id.	Varco Sabino	Cp	1	—
Teramo	Civitella del Trento	O	—	1
Viterbo	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Vetralla	O	2	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			15	1
	Vaiuolo ovino.			
Aquila degli Abruzzi	Castel del Monte	O	1	—
Id.	Civita d'Antino	O	1	—
Id.	Scanno	O	—	1
Bari delle Puglie	Gravina	O	1	—
Frosinone (*a*)	Filettino	O	1	—
Lecce	Lecce	O	1	—
Id.	Surbo	O		—
Id.	Ugento	O	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue *Vaiuolo ovino.*			
Lucca	Vagli Sotto	O	1	—
Modena	Fanano	O	1	—
Pisa	Bagni S. Giuliano	O	1	—
Rieti	Fiamignano	O	1	—
Roma	Albano	O	1	—
Id.	Gerano	O	1	—
Salerno	Piaggine Soprane	O	—	1
Id.	Teggiano	O	1	—
Taranto	Taranto	O	1	2
Teramo	Crognaleto	O	—	1
			14	6
	Aborto epizootico.			
Aquila degli Abruzzi	Aquila	B	1	—
Pisa	Bagni S. Giuliano	B	1	—
Id.	Calcinaia	B	1	—
			3	—
	Diarrea dei vitelli.			
Ascoli Piceno	Fermo	B	—	2
Id.	Rapagnano	B	1	—
Id.	S. Elpidio a Mare	B	2	7
Id.	Torre S. Patrizio	B	1	—
Teramo	Teramo	B	—	2
			4	11
	Tubercolosi bovina.			
Forlì	Rimini	B	—	1
Ravenna	Ravenna	B	3	—
			3	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Morbo coitale maligno.			
Ascoli Piceno	Fermo	E	3	—
Id.	Montegranaro	E	1	—
			4	—
	Influenza del cavallo.			
Livorno	Colle Salvetti	E	3	—
	Colera dei polli.			
Ascoli Piceno	Fermo	P	1	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie con casi di malattia	Numero dei Comuni con casi di malattia	Numero delle località con casi di malattia
Carbonchio ematico	23	39	53
Carbonchio sintomatico	5	8	8
Afta epizootica	58	553	2107
Malattie infettive dei suini	17	21	32
Morva	3	4	15
Farcino criptococcico	9	21	79
Rabbia	8	18	42
Rogna	12	41	165
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	7	14	17
Vaiuolo ovino	12	18	20
Aborto epizootico	2	3	3
Diarrea dei vitelli	2	5	15
Tubercolosi bovina	2	2	4
Morbo coitale maligno	1	2	4
Influenza del cavallo	1	1	3
Colera dei polli	1	1	1

B bovina; *Buf* bufalina; *O* ovina; *Cap* caprina; *S* suina; *E* equina; P *pollame*; Cn *canina*; Fl *felina*; Sc *scimmie*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 93.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 85 — Data: 9 gennaio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pesaro — Intestazione: Raffaelli Maria, Federico e Luigi fu Francesco, dom. in Pesaro — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 1750 consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3750 — Data: 6 giugno 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Iannuccelli Erminia fu Pasquale — Titoli del debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 50 consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1928.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 15 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 19 settembre 1928 - Anno VI

Francia	74.74	Belgrado	33.70
Svizzera	368.25	Budapest (Pengo)	3.33
Londra	92.796	Albania (Franco oro)	366.25
Olanda	7.671	Norvegia	5.107
Spagna	316.62	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.658	Svezia	5.12
Berlino (Marco oro)	4.56	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.705	Danimarca	5.11
Praga	56.75		
Romania	11.65	Rendita 3,50 %	71.25
Peso argentino Oro	18.28	Rendita 3,50 % (1902)	67 —
Peso argentino Carta	8.03	Rendita 3 % lordo	45.325
New York	19.13	Consolidato 5 %	82.20
Dollaro Canadese	19.10	Obbligazioni Venezie 3.50%	74.90
Oro	369.12		

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per professore non stabile alle cattedre di zootecnia ed igiene zootecnica e di patologia generale, anatomia patologica ed ispezioni delle carni, presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2492;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172, modificato col R. decreto 27 ottobre 1927, n. 2135, ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1925, n. 1762;
Visto il R. decreto 22 dicembre 1927, n. 2678;
Visto il R. decreto 12 gennaio 1928, n. 116, col quale viene istituito il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari;
Sentita la prima sezione del Consiglio superiore per l'istruzione agraria veterinaria, industriale e commerciale;
Considerato che il citato art. 2 del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387, consente le nuove nomine occorrenti per la prima costituzione di servizi, enti o uffici, creati con provvedimenti in corso di attuazione;
Visto il parere favorevole del Ministero delle finanze;

Decreta:

E' aperto il concorso per professore non stabile nel ruolo del personale insegnante di Regi istituti superiori di medicina veterinaria (gruppo *A*, grado 7°) con lo stipendio annuo di L. 16,000, oltre il supplemento di servizio attivo di L. 4200, alle seguenti cattedre, presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari:

1° Zootecnia ed igiene zootecnica;
2° Patologia generale, anatomia patologica ed ispezioni delle carni.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero (Direzione generale per l'istruzione tecnico-professionale) la loro domanda in carta legale da L. 3, entro quattro mesi dalla prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, del presente decreto, corredata dai seguenti documenti:

a) una esposizione in carta libera, in 5 copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;
b) un elenco, in carta libera, ed in 6 copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;
c) i titoli e le pubblicazioni. Fra quest'ultime, che dovranno presentare in 5 esemplari, dovrà esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso;
d) l'atto di nascita;
e) il certificato comprovante che il candidato è cittadino italiano od italiano non regnicolo;
f) il certificato generale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;
g) attestato di buona condotta, rilasciato dal podestà del Comune o dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;
h) quietanza comprovante il versamento presso un ufficio del registro della tassa di L. 100.

I documenti che corredano la domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, inoltre quelli di cui alle lettere *d*), *e*), *f*), *g*), dovranno essere legalizzati; quelli di cui alle lettere *e*), *f*), *g*), dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I concorrenti a più cattedre dovranno presentare separate domande con l'indicazione della cattedra alla quale intendono concorrere. In questo caso la documentazione, di cui sopra, dovrà essere allegata ad una sola domanda. A ciascuna domanda però dovrà essere allegata la quietanza di cui alla lettera *h*).

I concorrenti i quali comunque appartengono all'insegnamento o alla Amministrazione dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *e*), *f*), *g*), debbono invece presentare un'attestazione, rilasciata dalla competente autorità dell'Amministrazione stessa, dalla quale risulti che essi trovansi in attività di servizio.

Sono ammessi soltanto lavori stampati, in nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile agli uffici postali e ferroviari, e neppure saranno accettate, dopo tale giorno, nuove pubblicazioni o parti di esse o qualsiasi altro documento.

A parità di ogni altro merito, valgono i criteri preferenziali in favore dei candidati ex combattenti, di cui all'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Il presente sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 luglio 1928 - Anno VI

Il Ministro: BELLUZZO.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma - Stabilimento Poligrafico dello Stato.